

# Inflazione, depressione, stagflazione: che sono?

Inviato da Marista Urru  
martedì 18 novembre 2008

Dal sito <http://www.federicolippi.it> riporto una piccola nomenclatura che ritengo utile (almeno per me lo è stata), per barcamenarsi almeno un poco nel mare magnum di notizie, per lo più nere, sulla economia.

**INFLAZIONE** : si intende con questo termine un aumento generalizzato di prezzi delle merci tutte, con conseguente diminuzione del potere di acquisto della moneta

**DEFLAZIONE** : si intende con questo termine quella fase economica in cui lo sviluppo è nettamente inferiore alla norma, lo si usa per indicare fasi brevi di contrazione dello sviluppo, per fasi più lunghe si parla di :

**RECESSIONE** : fase caratterizzata da bassa produttività, cioè crescita negativa del PIL, aumento di disoccupazione, ristagno sino a diminuzione da parte delle imprese di domanda di credito

**DEPRESSIONE** : è esattamente l'opposto di ciò che gli antichi Romani definivano **RICCHEZZA DI UN PAESE**, ovvero la ricchezza è determinata dalla circolazione del danaro, quindi la depressione rappresenta quel momento non auspicabile in cui giungendo gli effetti di inflazione deflazione e recessione, si arriva a un ristagno in cui i **CREDITORI** dopo essersi incamerati i beni dei debitori a quattro soldi, si ritrovano a non poterli alienare per ricreare denaro in quanto hanno distrutto l'economia del paese. (n.d.r: vi dice niente?)

Non per nulla prevedevo (parla Federico Lippi) in una intervista tempo fa, che alla fine sarebbe accaduto che il serpente bancario, attaccando a mangiarsi la coda, sarebbe arrivato alla propria testa.

A questo punto resta l'ultimo temutissimo gradino :

**STAGFLAZIONE** : si ha quando la offerta di danaro da parte delle Banche è eccessiva da una parte, e provoca quindi inflazione, ma nel frattempo resta insufficiente perchè le imprese possano mantenere la

produzione e la occupazione al giusto livello, a causa dell'esagerato costo del danaro. Avremo quindi un misto di inflazione e recessione, appunto la temuta stagflazione